

Roma 5 febbraio 2011

Carole Squarzi

Non mi sento fisicamente in condizione di intervenire
all'incontro indetto per ricordare il caso di Gianni.

È me ne dispiace davvero, visto il significato che la
manifestazione - dato il momento - assume.

Nei periodi più bui, infatti, quando più forte s'avverte
l'eclisse della morale e il disprezzo di ogni regola
di civile convivenza, ricordarne i pensieri, le
azioni, i giudizi di una persona che in vita ha
promosso e difeso i valori del bello, del giusto e
dell'autentico, aiuta a rafforzare lo spirito e a
riaccendere la speranza.

Amis Ruffa